

Giulianova. I cittadini non vogliono la costruzione di tre palazzine al posto del mercato coperto

Via Alleva, la giunta apre al dialogo

Il capogruppo Ds: «Siamo pronti ad incontrare i residenti»



Il mercato di via Alleva

GIULIANOVA. L'amministrazione comunale di Giulianova andrà al dialogo con i residenti di via Alleva, contrari alla realizzazione di tre palazzi al posto dell'ex mercato coperto. La conferma arriva dal capogruppo dei Ds Gabriele Filippini che ha ricordato come la giunta abbia da tempo at-

Secondo Filippini «sulla base di questa ipotesi di intervento può essere aperto un dialogo. Ma non va dimenticato che esistono delle esigenze di bilancio che ci costringono a procedere con l'alienazione di alcuni beni per poter far fronte a determinate questioni».

L'ipotesi di nuove interventi urbanistici in piazza Dalla Chiesa prevede la realizzazione di tre palazzine alte circa 13 metri per un totale di 70 nuovi appartamenti. L'indice di edificabilità è pari allo 0,55% da applicare su circa 10

mila metri quadrati, ovvero i due terzi dell'intera superficie. Non verranno realizzate nuove volumetrie ma verranno mantenuti gli stessi metri cubi del mercato coperto che verrebbe invece abbattuto. Gli abitanti della zona però sono contrari in quanto verrebbe danneggiata la pineta che sorge accanto al mercato coperto. «Il gruppo dei Democratici di sinistra», ha aggiunto Filippini, «nell'ambito di un bilancio partecipato e di un'urbanistica concertata è assolutamente favorevole ad un confronto, tenendo conto an-

tuato una politica del confronto con i cittadini per raccogliere le esigenze della popolazione nell'ambito di un programma che vede al primo posto proprio i cittadini. «Esiste una proposta che interessa la zona di via Alleva, più precisamente piazza Dalla Chiesa», ha sottolineato Filippini.

che di determinate esigenze amministrative e finanziarie. Andrete presto ad un incontro con la partecipazione del sindaco». Intanto i segretari della Margherita e dei Ds, Alberto Ortolani e Carlo Bernardini, replicano al segretario del Pdc Franco Caruso che nei giorni scorsi si era lamentato del fatto che i due partiti maggiori della coalizione organizzerebbero riunioni escludendo gli altri alleati. «E' stato solo un malinteso», dicono, «non c'è nessuna volontà di escluderli».

Lino Nazionale